

Corriere delle Provincie

LA PROVINCIA DI BRESCIA — 13 FEBBRAIO 1915

MANTOVA

CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

CASTIGLIONE, 11. — *Pro Croce Rossa.* — In questo ultimo settimana il cuore generoso dei castiglionesi rispose mirabilmente al grido di dolore che partì dai luoghi devastati dall'ultimo terribile terremoto, ed all'appello che giustissimo Comitato distrettuale della Croce Rossa indirizzò alla cittadinanza.

E dopo le singole offerte dei principali nostri istituti e dei privati, dopo una ruscitissima festa da ballo per beneficenza nel teatro Sociale un'altra volta la carità pubblica concorso ieri sera ad aumentare il fondo del Comitato locale della Croce Rossa, largamente partecipando alla serata di beneficenza che ebbe luogo nel teatro del nostro Collegio Convitto comunale, messo a disposizione del pubblico con quella signorile liberalità che distingue ogni atto del car. prof. Battaglia e della sua ottima famiglia.

Tutti i biglietti d'ingresso erano già venduti fuso dal mezzogiorno: solo il tempo piovoso congiurò contro una pianona della simpatica sala... ma la carità non ne soffrì.

Dopo un prologo, scritto espressamente dal prof. G. Tian, in versi martelliani, assai lodato, e molto bene recitato dal convittore Paolino Carattoni, fu recitata una commedia in tre atti, nella quale si distinsero i bravi giovani Zampieri Luigi, Castellazzi Luigi, Ruffini Bruno, Beppo Carattoni, Preti Giuseppe, Masioni e Prandi.

Prima della commedia e negli intermezzi, il vostro valente concittadino tenore Giovanni Frauchi deliziò il pubblico con alcune romanze cantate con grazia fine e con sentimento di vero artista, trionfando sugli ottimi suoi mezzi vocali: di ogni preoccupazione che veramente gli poteva ben dare una indisposizione recentissima, che ci aveva fatto dubitare del suo intervento.

Dopo un'operetta in un'atto, la cui esecuzione per la parte musicale fu preparata e diretta dal bravissimo maestro G. Baronzelli, e nella quale riscosero meritati applausi i giovani Ruffini e Carattoni G., seguirono altri tre cori, pure istruttivi dei Baronzelli, che col la chiesa coll'Inno a Trento, finirono col suscitare il più commosso entusiasmo del pubblico.

Sappiamo che per metà quaresima si pensa sul serio ad allestire uno spettacolo... non di piccoli; ma per ora acqua in bocca!

Una parola di lode va data intanto alla squadra degli studenti esterni che si prestarono a raccogliere presso le famiglie le oblazioni e curarono la vendita dei biglietti per la rappresentazione di ieri.

Esistono: Lesti Dreyfus — Borellini Giovanni — Bertazzoli Annibale — Bellelli Ferruccio — Finadri Giovanni — Manzi Giuseppe.

CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

CASTIGLIONE DELLE STIVIERE, 9. — *Croce Rossa.* — (I. C.) Per iniziativa del sindaco avv. cav. Achille Zadei, per la generosità del benemerito on. Atteo Pastore e della sua distinta signora Caterina, per l'interessamento del cav. uff. prof. Sebastiano Battaglia, già da tempo ufficiale della Croce Rossa, anche qui, come in tanti altri comuni d'Italia, in quest'ora di vivo risveglio di ogni sentimento patriottico, è sorta una sezione della Croce Rossa Italiana.

Mercò l'opera solerte del prof. Battaglia, questa Sezione è divenuta Comitato di distretto, alla dipendenza del Comitato Regionale di Verona e conta ben oltre cento soci; e quando si pensa che ha solo pochi mesi di vita; si vede che è già cospicuo il numero dei suoi associati e che molto si può quindi sperare per il suo futuro incremento.

E' da notare poi l'attività per la quale questo nuovo Comitato, assecondato dai valorosi medici locali, ha potuto istituire una scuola per le infermiere, il cui programma è stato già approvato dalla Direzione della Croce Rossa Italiana.

La scuola inizierà i suoi corsi il giorno 7 marzo corrente e vi insegneranno i dottori Rebizzi, Rossi, Borellini o Varoli.

Le lezioni si terranno col seguente orario: La domenica dalle 15 alle 16, insegnate i Pd. r. Rebizzi — il martedì dalle 20 alle 21 insegnante il dottor Rossi — il giovedì dalle 20 alle 21, insegnante il dottor Borellini — il sabato dalle 20 alle 21, insegnante il dottor Varoli.

Facendo i migliori auguri per il buon andamento della scuola, che viene tanto a proposito a dare alla patria — quando ve ne sarà bisogno — infermiere capaci di coadiuvare quelle già in ruolo, mandiamo il nostro plauso a tutti coloro che hanno contribuito al florido sviluppo del comitato ed ai dottori che spenderanno la loro opera con abnegazione a pro della suddetta scuola, dando così novella prova dei nobili sentimenti che agitano la cittadinanza di Castiglione, che già ebbe l'onore di legare il suo nome alle grandi lotte per l'indipendenza d'Italia.